

# Rapporto

numero

**8396 R**

data

9 aprile 2024

competenza

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

## **della Commissione gestione e finanze sul messaggio 24 gennaio 2024 concernente l'approvazione dei conti e della relazione annuale 2022 dell'Azienda cantonale dei rifiuti**

### **1. PREMESSA**

L'Azienda Cantonale dei Rifiuti (ACR) è un ente autonomo di diritto pubblico con personalità giuridica propria, con sede principale a Bellinzona-Giubiasco e con sedi a Bioggio, Coldrerio, Riazzino, Croglio, Novazzano e Nivo. L'ACR è regolata dalla Legge concernente l'istituzione dell'Azienda Cantonale dei Rifiuti (LACR). Lo scopo dell'ACR è di provvedere all'organizzazione e all'attuazione dello smaltimento dei rifiuti nel Cantone, garantendo la gestione delle necessarie strutture, con criteri di efficienza, di economicità e di salvaguardia dell'ambiente. Presso l'ACR inoltre sono attivi 66 collaboratori.

ACR ha il compito di gestire: - l'ICTR, Impianto Cantonale di Termovalorizzazione dei Rifiuti di Giubiasco; - il Settore rifiuti speciali e l'impianto di trattamento delle acque reflue (TARef) di Bioggio; - la discarica per rifiuti non combustibili in Valle della Motta (DRNC); - le stazioni di trasbordo di Bioggio e Valle della Motta; - le discariche chiuse di Casate, Croglio, Pizzante, Nivo e Valle della Motta.

### **2. LE CIFRE IN BREVE**

In conformità alla risoluzione governativa n. 5040 del 16 novembre 2004, che designa il Controllo cantonale delle finanze (CCF) quale organo di revisione dell'ACR, i conti consuntivi 2022 sono stati sottoposti per revisione al CCF.

L'esercizio ha chiuso con un avanzo di fr. 144'475.62, determinato da un totale dei costi pari a fr. 44'595'673.41, a fronte di ricavi per un totale di fr. 44'740'149.03. Il conto degli investimenti presenta un saldo netto 2022 (investimento lordo – sussidi – ammortamenti/scioglimento accantonamenti) di fr. 99'036'239.16

Il rapporto del CCF, presentato in data 28 aprile 2023, raccomanda l'approvazione del conto annuale 2022 dell'ACR che chiude con un avanzo di esercizio di fr. 144'475.62, da attribuire ai risultati riportati.

### 3. IL RAPPORTO ANNUALE DELL'AZIENDA CANTONALE DEI RIFIUTI

Alcuni punti principali ripresi dal rapporto annuo 2022:

- Nel settembre 2022, nell'ambito del mandato di prestazioni 2023, ACR ha proposto al Consiglio di Stato, che ha approvato, la riduzione di CHF 10 alla tonnellata delle tariffe per la termovalorizzazione dei rifiuti per, in particolare, i Comuni e le imprese autorizzate.
- sono state consegnate 179'008 tonnellate di rifiuti all' ICTR, in linea con i quantitativi dell'anno precedente, che hanno permesso di produrre un quantitativo di energia elettrica corrispondente al fabbisogno di ca. 21'500 famiglie e di energia termica per un risparmio corrispondente a ca. 6,7 milioni di litri di nafta
- Nel corso del 2022 è stata rilasciata la licenza edilizia per la costruzione di un impianto per la produzione d'idrogeno presso il sedime dell'ICTR a Giubiasco. Le inquietudini legate soprattutto alla tesa situazione politica internazionale e al susseguente forte rincaro dei costi dell'energia e possibili sviluppi legislativi in corso a livello federale (incentivi) hanno per il momento suggerito di rallentare lo sviluppo del progetto, che sarà riattivato al momento in cui le condizioni quadro lo consentiranno.
- ACR ha deciso di integrare il proprio Rapporto Annuale con gli aspetti di sostenibilità, pubblicando per la terza volta un Rapporto di Sostenibilità Integrato, che offre ai lettori una visione completa delle attività ACR.
- Nel 2022 la disponibilità dell'impianto è stata pari al 94.8% delle ore annue, ossia 8'284 ore per la linea 1 e 8'317 ore per la linea 2. Per il 4.7% dell'anno l'impianto è stato sottoposto a interventi di manutenzione pianificata, mentre nello 0.5% delle ore si è trattato di interruzioni di esercizio non previste. La turbina è stata in esercizio per 8'743 ore ossia il 99.8% dell'anno
- La fornitura di energia dell'ICTR ha contribuito in maniera importante alla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> sia grazie al teleriscaldamento (permettendo il risparmio di circa 6.7 milioni di litri di nafta) che alla produzione di energia elettrica (coprendo il fabbisogno di annuale di ca. 21'500 famiglie). Il teleriscaldamento gestito da Teris grazie all'eliminazione di diverse caldaie, permette inoltre la riduzione delle emissioni di ossidi di azoto, responsabili delle "piogge acide", e di polveri fini, sostanza in grado di danneggiare la salute dell'uomo e dell'ambiente urbano. L'energia prodotta dall'ICTR è considerata, secondo le norme in vigore, rinnovabile in ragione del 50%.

### 4. PIÙ CALORE SA

Secondo l'Ufficio federale dell'energia, attualmente il settore dell'energia termica rappresenta circa il 50 per cento dei consumi energetici in Svizzera ed è responsabile di oltre il 35 per cento delle emissioni di CO<sub>2</sub>. Per raggiungere l'obiettivo del saldo netto pari a zero entro il 2050, il fabbisogno di calore (riscaldamento e acqua calda sanitaria negli edifici nonché calore dei processi industriali) deve essere coperto del tutto da energie rinnovabili che non producono emissioni di CO<sub>2</sub>.

Le reti termiche rappresentano un ambito fondamentale per un approvvigionamento termico degli edifici, e in parte anche delle imprese industriali, neutro in termini di CO<sub>2</sub>. Le reti termiche consentono di sfruttare il calore residuo a ubicazione vincolata, il calore degli impianti di cogenerazione alimentati a biomassa, degli impianti di incenerimento dei rifiuti urbani o degli impianti di geotermia profonda oppure anche il potenziale di calore presente nei laghi e nei fiumi. Grazie alle pompe di calore è possibile utilizzare il calore del suolo, dell'atmosfera o del sole nonché il calore residuo a bassa temperatura, p. es. degli impianti di depurazione delle acque di scarico.

ACR, AET (Azienda Elettrica Ticinese), AMB (Azienda Multiservizi Bellinzona e SES (Società Elettrica Sopracenerina) sono già attive (direttamente o indirettamente) nella gestione di reti di teleriscaldamento e hanno riconosciuto – tenuto conto del potenziale di espansione - la necessità di meglio collaborare a livello regionale. All'inizio del 2022 hanno deciso, unitamente alla AEM (Azienda elettrica Massagno) di creare una società di servizi per il calore (+ Calore SA) con lo scopo di promuovere il teleriscaldamento attraverso la creazione di nuove reti e lo sviluppo di quelle esistenti.

La società funge da centro di competenze e fornisce servizi negli ambiti dello studio, della progettazione, della realizzazione, della gestione e della manutenzione di reti di teleriscaldamento, promuovendo investimenti infrastrutturali e contribuendo al raggiungimento degli obiettivi energetici cantonali.

Il Consiglio di Stato è stato preventivamente informato ed ha in seguito formalmente autorizzato il Consigliere di Stato Claudio Zali ad accettare la carica di Consigliere di amministrazione di +Calore. Al momento la società PIUCALORE SA consta di cinque dipendenti e si finanzia tramite mandati di prestazione verso gli azionisti e le loro partecipate. Gli azionisti di PIUCALORE SA sono al momento ACR, AET, SES e AMB con il 24% ciascuno, e AEM con il 4%.

ACR non ha altre partecipazioni oltre a quella in PIUCALORE SA e in TERIS a cui partecipa con una quota del 40%, sulla base dell'art. 2 cpv. 3 LACR.

## 5. CONCLUSIONI

L'ACR ha dimostrato di assolvere al proprio mandato in maniera affidabile e nel rispetto delle specifiche norme ambientali e delle condizioni poste. I risultati economici positivi del 2022 confermano, inoltre, l'ottimo lavoro dei collaboratori, direzione e del Consiglio d'amministrazione.

Si invita, infine, il Consiglio di Stato e tutti gli attori coinvolti a fare in modo di poter consegnare al Gran Consiglio il messaggio riguardo ai conti al massimo durante l'autunno dell'anno seguente alla chiusura contabile (preferibilmente entro la seduta di ottobre del Gran Consiglio). Così da permettere, in caso di una rapida trattazione commissionale, l'approvazione dei conti entro fine anno.

---

**Rapporto n. 8396 R del 9 aprile 2024**

Sulla base della documentazione a disposizione, la Commissione gestione e finanze invita il Parlamento ad approvare il messaggio n. 8396 del 24 gennaio 2024 e ad accogliere il decreto legislativo allegato al medesimo.

Per la Commissione gestione e finanze:

Boris Bignasca, relatore

Agustoni - Bourgoin - Caprara - Dadò -

Durisch - Ferrara - Galeazzi - Gendotti -

Gianella Alessandra - Guerra - Passalia -

Piccaluga - Pini - Quadranti - Sirica - Soldati